



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Domenica, 19 febbraio 2017

FIN - CAMPANIA

Domenica, 19 febbraio 2017

FIN - Campania

19/02/2017 Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 35	<i>LUCIO CIRINO POMICINO</i>	
<u>Collana, una catena umana per chiedere la riapertura</u>		1
19/02/2017 Il Roma Pagina 31		
<u>Cesport, successo e primato Sorridono Rari e San Mauro</u>		3
19/02/2017 Corriere della Sera Pagina 47		
<u>Dove e quando ci vuole l'«idoneità» allo sport</u>		4
19/02/2017 Corriere della Sera Pagina 47		
<u>Gli accertamenti per i ragazzi che non fanno attività agonistica</u>		6
19/02/2017 Corriere della Sera Pagina 43		
<u>Il nuovo viaggio dell' esploratore Greg «Torno al mio mare in cerca...</u>		7

Collana, una catena umana per chiedere la riapertura

La vertenza

Situazione di stallo per la vertenza Collana dopo la sentenza del Consiglio di Stato di lunedì scorso in merito alla gara della Regione per l' affidamento della gestione dell' impianto collinare. Si attende il parere dell' Avvocatura Regionale che sta interpretando la sentenza del massimo organo amministrativo nazionale, emessa su appello della Giano srl contro l' assegnazione della gara alla ATI Collana Cesport che era risultata vincitrice.

Le due contendenti, la Giano e la Cesport, hanno ovviamente dei pareri opposti: la prima è convinta che la sentenza la legittimi ad assumere per i prossimi 16 anni la gestione del Collana, la seconda invece è convinta che la sentenza annulli la gara e che quindi dovrà essere rifatta e quindi pronta a riproporsi. La Regione, per bocca del suo vice presidente, Fulvio Bonavitacola, sottolinea che «sarà l' avvocatura regionale a stabilire le conseguenze giuridiche», contestualmente il Comune, che nei giorni scorsi aveva consegnato l' impianto, dopo averlo gestito per oltre 20 anni, alla Regione, proprietaria dell' immobile, si è dichiarato disponibile «per riaprire in tempi rapidissimi la struttura anche accollandosi temporaneamente la gestione dell' impianto con l' aiuto di tutte le associazioni».

Nel frattempo il Collana resta chiuso, lo è dal 25 gennaio scorso, e non si sa quando potranno riprendere le attività. Le società sportive sono allo sbando, non sanno come poter continuare i campionati nazionali e regionali in corso, ma cosa forse ancora più importanti, i migliaia di napoletani (amatoriali, studenti delle scuole del quartiere, disabili) che frequentavano ogni giorno il Collana sono costretti a restare a casa.

Per sollecitare una soluzione si è tenuta una riunione presso la V Municipalità con alcune delle società operanti da decenni dello stadio Collana. È stata fatta presente la precarietà di alcuni gruppi sportivi, come quello dell' atletica leggera, i cui tesserati a dicembre scorso hanno provveduto a pagare per l' intero anno di attività, per poi usufruire della struttura solo per una parte del mese di gennaio, in quanto poi il Collana è stato chiuso per inagibilità.

In quella riunione si è decisa di fare una catena umana intorno alla struttura, questa mattina alle 11, con

Primo piano **Napoli** 35

Bilanci, il confronto

«Sbagliata la mossa del predissesto»

L'ex assessore Saggese: «I crediti sono aumentati ma senza gli incassi»

Sergio Giosuè
Per scagionare il Comune di Napoli dal dissesto finanziario, l'ex assessore Saggese ha criticato la mossa del predissesto. «I crediti sono aumentati ma senza gli incassi», ha detto. «L'assessorato deve essere più trasparente e deve dare un'idea chiara di come stanno le cose».

Entrate
«In bilancio prevediamo un deficit di 1,2 miliardi di euro. Per questo abbiamo chiesto un contributo di 1,2 miliardi di euro alla Regione. Ma la Regione non ha risposto».

Contenzioso
«Il Comune ha 1,2 miliardi di euro di contenzioso. È un peso che non possiamo pagare».

Una bomba
«Il Comune ha una bomba di 1,2 miliardi di euro. È un peso che non possiamo pagare».

Collana, una catena umana per chiedere la riapertura

La vertenza

Appuntamento stamattina con gli atleti e le società dello stadio collinare

Luigi Cirio Pomicino

Situazione di stallo per la vertenza Collana dopo la sentenza del Consiglio di Stato di lunedì scorso in merito alla gara della Regione per l' affidamento della gestione dell' impianto collinare. Si attende il parere dell' Avvocatura Regionale che sta interpretando la sentenza del massimo organo amministrativo nazionale, emessa su appello della Giano srl contro l' assegnazione della gara alla ATI Collana Cesport che era risultata vincitrice.

Il parere

Il presidente regionale Bonavitacola: «La parola spetta all' Avvocatura che deciderà il da farsi».

Il Comune

Il Comune di Napoli, attraverso la Regione, ha chiesto un contributo di 1,2 miliardi di euro alla Regione. Ma la Regione non ha risposto.

Il contenzioso

Il Comune ha 1,2 miliardi di euro di contenzioso. È un peso che non possiamo pagare.

Una bomba

Il Comune ha una bomba di 1,2 miliardi di euro. È un peso che non possiamo pagare.

Grande

È un prezzo piccolo.

Nuova KA+ Ford
Con IDEA FORD.
€8.950

TWINS s.p.a. LA FORD A MELITO E NOLA

Twins s.p.a. - Via Campania, 10 - 81021 Melito di Napoli (BN) - Tel. 0824/200001

appuntamento a piazza Quattro Giornate, con la partecipazione dei consiglieri e assessori della V Municipalità e con i presidenti delle quaranta società che operano nell' impianto in questione e una parte dei 7000 cittadini, sia atleti che amatoriali, che giornalmente frequentano la struttura.

L' ipotesi di soluzione più probabile è che la Regione annulli la gara per «interesse pubblico sull' impianto», in questa maniera sia Giano che l' Ati Collana verrebbero messe da parte e rientrerebbe il Comune che sembra disposto a riprendere la gestione e a ristrutturare lo stadio chiedendo al Credito Sportivo la somma necessaria, si parla di 3 milioni di euro. Cifra, però, non sufficiente per metterlo a disposizione degli atleti partecipanti alle Universiadi 2019 che sfrutterebbero il Collana per gli allenamenti. E in quest' ultima ipotesi lo stadio vomerese potrebbe usufruire di altri finanziamenti previsti per l' evento internazionale universitario e completare il restyling.

La Giano annuncia battaglia e afferma di essere pronta a percorrere tutte le strade giudiziarie per difendere quello che lei crede un suo diritto mentre, dall' altro lato, la Cesport ha preannunciato una conferenza stampa per chiarire la sua posizione. E per lunedì si attende il parere dell' Avvocatura Regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

LUCIO CIRINO POMICINO

Cesport, successo e primato Sorridono Rari e San Mauro

NAPOLI. Fermo per la sosta il campionato di A1, il sabato pallanuotistico sorride alle formazioni napoletane impegnate in serie B. Riaprirà i battenti la piscina Scan done mercoledì 22 febbraio (ore 19.30) per l'avvincente derby tra Circolo Canottieri Napoli e Circolo Nautico Posillipo. Trasferita proibitiva per la Carpisa Yamamay Acquachiara in Lombardia contro i vice campioni d'Italia: risultato prevedibile contro il titolato Brescia.

QUI CESPORT. Si sbarazza a fatica di una diretta avversaria per la lotta promozione in A2 e guadagna l'ambito primato in solitaria la Zurich Barbato Cesport, che a Fuorigrotta batte 6-5 la Zero9 Pallanuoto. Monumentale la prestazione del portiere Pasquale Turiello, indiscusso protagonista di giornata, decisivo nel difendere strenuamente la porta dagli assalti dei capitolini.

QUI RARI NANTES. La Schuco Cargomar Rari Nantes Napoli passa in extremis a Pescara. Regala la seconda piazza in classifica (12 punti a pari merito con abruzzesi e romani) Marcello Cali a sei secondi dalla sirena. Battuto il Club Acquatico 7-6. Compattezza e lucidità consentono a Truppa e compagni di centrare un successo importante. **QUI SAN MAURO.** Si impone 11-9 il Portofiori San Mauro di Christian André ai danni del Tyrsenia: prima vittoria esterna, quinto posto in griglia e notevole balzo in avanti. Prova di carattere per capitano Barberisi, match winner con cinque marcature, e poker pesante di Addeo. Spettacolo in vasca e sugli

30 ROMA SPORT

JUNIOR Vittoria di carattere degli uomini di Caruso; Castellano fa la differenza. L'Eurogomme passa a fatica

Riviera, un tris per fuggire dai bassifondi

GRUPPO BONIFACIO A.C. RIVIERA	NEW BODY FITNESS EUROGOMME IDEA ENERGIA TEAM PIANURA	CONTEX VIRGILIO SIRENATE	LUMINOSA FARMAK 1990 ASD FIDUCIARIE LAZZARONI
GRUPPO BONIFACIO: Di Marco 6, Ricciardi 5,5, Schenini 5, Di Napoli 5, Verde 5,5, De Santis 5,5 (45' Lankacci 6), Battista 5,5 (70' Coppola 5), Nerisone 6, 6,5, Nerisone D. 5,5, Abbudello 5,5, All. Sestorino 7. A.C. RIVIERA: Di Gemma 6, Fiacchetti 6 (45' Riccardi 6), Esposito 6,5, Donati 6, Fiorentino 6,5, Pedalini 6,70' Mauro 6; Riccio 6, Miccra 6, De Rosa 7,70' Sisto 6; Di Maggio 7, Castellano 7,5. All. Caruso 7. ARBITRO: Fico di Napoli 7. REFE: Castellano 6'38", Nerisone R. 9'; Di Maggio 82". NOTE: Amm. Di Maggio 88'; Esposito 90".	NEW BODY FITNESS EUROGOMME: Gallo 6, Petrone 6, Armano 6, Dentici 6,5, Manella 6,5 (Allocca dal 57'), Allano 6 (Franco 6,5 dal 79'), Conza 7, Mammone 6, Bertello 6,5, Pizzi 6,5, De Gemma 6,5 (Pagano dal 51' sv), All. Allano 6,5. IDEA ENERGIA TEAM PIANURA: Greco 5, Russo 5,5, Tasso 5,5, Piccirilli 5,5, Maccione 6, Magano 5,5, Imperatore 5,5, Vitiello 5,5, De Rosa 6 (Biondi 5,5 dal 69'), Buffo 6, Triontono 5,5 (Mancarella 5 dal 37'), All. Petrone 5. REFE: De Rosa 6'22", De Gemma 46'4", Biondi 81". NOTE: amm. Amato, Musella, Bertello e Mancarella.	CONTEX VIRGILIO: Grati 6, Ugo 6, Biaggio Rosillo 6, Vignati 6 (10' di Sella 6), Rizzo 6, D'Angelo 6, Fani 6, Mann 7, Magliano 6 (30' di Manola 6), D'Angelo 6, Inza 6 (1' di Manola 7), All. Inza 6. MEDNAT: Lucifora 6, Corra 6, Esposito 6, Giusto 5,5, Pirolo 7, Carrozzini 6, Luciani 6, Ranzullo 6, Miroli 6 (3' di Grati 6), Inza 7, Pizzi 6, All. Astolfo 6. ARBITRO: Motta di Napoli 5. REFE: 3 per Pizzi, 15 per Inza, 22 per Pizzi, 18 per Motta. NOTE: Amm. Rizzuto, Inza, Motta, Bagnato, Motta, Motta, Motta, Pizzi, Conza, Ranzullo, Ego, Conza, Ranzullo.	LUMINOSA FARMAK: Flossi 6, Lancia 6 (37' di Capocannoni N.C.), Infino 6, Mite 6 (37' di Infino 6), Motta 6, Salerno 6, Sganga 6, Capocannoni N.C., Imperatore 6 (29' di Pizzi 6), Corra 7 (47' di Motta 6), Capocannoni 6 (35' di Capocannoni N.C.), All. Rocco 6,5. ASD FIDUCIARIE LAZZARONI: Basso 5,5, Basso 6 (1' di Conza 6), Carrozzini 6, Variante 6, Caluso 6 (57' di Motta N.C.), Bello 6 (1' di Variante 6), Sestorino 6 (11' di Sganga 6), Di Fede 6, Casella 6, Spina 6, Citena 5,5 (13' di Pizzi 7), All. Cicala 6. ARBITRO: Infino di Napoli 6. REFE: 39 per Caruso, 27 per Capocannoni, Salerno, Sganga, Caruso, Motta, Bello, Ego, Salerno.

Partenza spedita della Medna che si porta sul doppio vantaggio nell'arco di pochi minuti. Il primo tempo è ricco di occasioni con tre gol consecutivi del primo. Gallo al 40' viene affarato in maniera dubbia in area, ma secondo Mammone il suo gol centra ad appoggiare il naso. Conza dagli under metri, la Conza nella prima metà arreca e trova il paragrafo mentre secondo il giudice espone durante la partita.

Luca Mauro Motta

SCHERMA Il napoletano si prende la prova di Udine per under 20. Buon sesto posto di Rossella Gregorio ad Atene

Cuomo da urlo, che trionfo in Coppa del Mondo

NAPOLI. Il figlio d'arte ritorna a brillare. Riuscita l'impresa di Marini al ciclo di Udine al termine della seconda giornata di gara della tappa italiana del circuito di Coppa del Mondo under 20. Il tricolore italiano si innalza grazie a Valerio Cuomo che nelle pedane fruttava cinquanta il secondo successo stagionale in Coppa del Mondo under 20. L'atleta partecipò alla nazionale italiana, figlio del ct della spada Sandro Cuomo, concludendo la sua cavalcata trionfale in una finale emozionante contro l'ungarese Tibor Andrási, conclusasi col punteggio di 15-12 in favore dello spadista azzurro.

IL CAMMINO. Valerio Cuomo, nella fase finale della competizione, aveva sconfitto nel turno del 16 il russo Oleg Knyaz per 15-11, prima di avere ragione ai quarti dell'italiano azzurro Cimino Martini per 15-9 e, in semifinale dall'ungarese Matej Tamas Koch col punteggio di 15-10. Il talento napoletano sul podio ritrova anche il compagno di nazionale, Gianpiero Bizzocchino che conquista il terzo posto. Lo spadeista di Camino dopo aver vinto ai quarti contro il russo Igor Korovin per 15-6, è

stato sconfitto dall'ungarese Andrási in semifinale col punteggio di 15-9, concludendo comunque tra gli applausi del pubblico di Udine.

AD ATENE. Non è riuscita a vincere come il suo contemporaneo di cento non ha sfiorato la salernitana Rossella Gregorio. Il suo terzo posto è infatti il miglior risultato delle azzurre nella prova di Coppa del Mondo di scherma femminile svoltasi ad Atene. L'atleta campana si è infatti fermata ai piedi del podio, dopo essere uscita sconfitta dal favorito dei quarti di finale, con il punteggio di 15-12, contro

Tungherese Anna Marton poi vincitrice finale della tappa greca. Tanto rammarico per l'azzurra che sfiora l'accesso al podio per la seconda volta in stagione, aggiungendo un altro sesto posto a quello ottenuto ad Atene nella gara d'esordio stagionale. Per lei la gara in Grecia era iniziata con due derby: il primo vinto per 15-11 contro Sofia Ciaraglia ed il secondo contro Flaminia Preati chiavato sul punteggio di 15-12. Agli ottavi di finale la scabolarina salernitana aveva invece eliminato la spagnola Larla Vila con il netto punteggio di 15-8.



Valerio Cuomo



Rossella Gregorio

PALLANUOTO - FERMA LA ST. SPANZO AL CAMPIONATO DI SERIE B

Cesport, successo e primato Sorridono Rari e San Mauro

NAPOLI. Fermo per la sosta il campionato di A1, il sabato pallanuotistico sorride alle formazioni napoletane impegnate in serie B. Riaprirà i battenti la piscina Scan done mercoledì 22 febbraio (ore 19.30) per l'avvincente derby tra Circolo Canottieri Napoli e Circolo Nautico Posillipo. Trasferita proibitiva per la Carpisa Yamamay Acquachiara in Lombardia contro i vice campioni d'Italia: risultato prevedibile contro il titolato Brescia.

QUI CESPORT. Si sbarazza a fatica di una diretta avversaria per la lotta promozione in A2 e guadagna l'ambito primato in solitaria la Zurich Barbato Cesport, che a Fuorigrotta batte 6-5 la Zero9 Pallanuoto. Monumentale la prestazione del portiere Pasquale Turiello, indiscusso protagonista di giornata, decisivo nel difendere strenuamente la porta dagli assalti dei capitolini.

QUI RARI NANTES. La Schuco Cargomar Rari Nantes Napoli passa in extremis a Pescara. Regala la seconda piazza in classifica (12 punti a pari merito con abruzzesi e romani) Marcello Cali a sei secondi dalla sirena. Battuto il Club Acquatico 7-6. Compattezza e lucidità consentono a Truppa e compagni di centrare un successo importante.

QUI SAN MAURO. Si impone 11-9 il Portofiori San Mauro di Christian André ai danni del Tyrsenia: prima vittoria esterna, quinto posto in griglia e notevole balzo in avanti. Prova di carattere per capitano Barberisi, match winner con cinque marcature, e poker pesante di Addeo. Spettacolo in vasca e sugli

Dove e quando ci vuole l'«idoneità» allo sport

Qualche bracciata in piscina, pilates o ginnastica posturale in palestra, una partita di tennis con gli amici. Se fate sport a livello amatoriale non serve il certificato medico, quel foglio sul quale il dottore dichiara che state bene e potete praticare sport. Col "Decreto del Fare" nel 2013 è stato abrogato per chi svolge attività ludico-motorie.

Allora perché palestre e piscine continuano a chiederlo?

Spesso, al fondo della questione, ci possono essere semplicemente ragioni assicurative: i responsabili della struttura si vogliono tutelare. Questo però non significa che esista un obbligo.

Secondo la normativa in vigore, infatti, il certificato è obbligatorio per l'attività "non agonistica". E tuttavia un po' di confusione rimane, tanto che lo stesso Ministero della Salute è intervenuto più volte per fare chiarezza.

Nel 2014 le "Linee guida di indirizzo in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica" hanno specificato chi deve fare il certificato, ovvero gli alunni che svolgono attività fisico-sportive parascolastiche, organizzate cioè dalle scuole al di fuori dall'orario di lezione; chi partecipa ai giochi sportivi studenteschi nelle fasi precedenti a quella nazionale e coloro che fanno sport presso società affiliate alle Federazioni sportive nazionali e al Coni.

Quest'ultimo punto, però, è rimasto ancora nebuloso. Racconta Pierluigi Bartoletti, vicesegretario nazionale della Fimmg, Federazione dei medici di medicina generale: «Ad alcuni miei assistiti, che giocano a bridge a livello amatoriale, hanno chiesto il certificato medico, essendo associati a una federazione che fa capo al Coni».

Dopo aver ricevuto numerose richieste di chiarimenti, nel 2015 il Ministero ha pubblicato una nota esplicativa delle Linee guida, in cui si specifica, tra l'altro, che per "coloro" s'intendono le "persone fisiche tesserate" e ha chiesto al Coni di limitare l'obbligo di certificazione ai "tesserati che svolgono attività sportive regolamentate" ed esonerare i tesserati "che svolgono attività sportive che non comportano impegno fisico" e quelli che "non svolgono alcuna attività sportiva".

A giugno dell'anno scorso il Coni ha chiarito che, oltre ai tesserati non praticanti, non devono fare il certificato coloro che svolgono queste attività: tiro a segno, tiro a volo, tiro con l'arco, tiro dinamico sportivo, biliardo, bocce (eccetto volo di tiro veloce), bowling, bridge, dama, scacchi, golf, pesca sportiva di superficie, curling, giochi con aerei e barche telecomandate. L'obbligo di presentare il

Corriere della Sera, Domenica 19 febbraio 2017

SALUTE 47

La proposta Esame cardiologico a tutti gli studenti delle superiori

«Molte morti costano l'improvvisa presenza in un'aula di un allievo che non è idoneo a fare sport...»
Il presidente della Federazione italiana cardiologia (FIC) Francesco Fedele, direttore del dipartimento di cardiologia dell'ospedale di Bologna, è tra i proponenti di una proposta di legge che prevede un esame cardiologico per tutti gli studenti delle superiori. Questa proposta è stata presentata al Ministero della Salute e...

Adulti e bambini

Dove e quando ci vuole l'«idoneità» allo sport

Il documento di indirizzo di cui si parla in questa pagina è stato approvato dal Consiglio superiore di sanità, il più alto organo di consulenza scientifica del ministero della Salute. Il documento è stato approvato il 15 gennaio scorso, ma non è ancora entrato in vigore. Il documento è stato approvato dal Consiglio superiore di sanità, il più alto organo di consulenza scientifica del ministero della Salute. Il documento è stato approvato il 15 gennaio scorso, ma non è ancora entrato in vigore. Il documento è stato approvato dal Consiglio superiore di sanità, il più alto organo di consulenza scientifica del ministero della Salute. Il documento è stato approvato il 15 gennaio scorso, ma non è ancora entrato in vigore.

Quando serve il certificato medico per le scuole
CHE COSA FARE
1. Il bambino di anni da 6 a 10
2. Si chiama il medico di famiglia o il pediatra di riferimento per gli accertamenti che ha la diagnosi o il tempo della possibile concessione
3. Obbligo di 5 giorni di assenza da scuola
4. Nel certificato medico, oltre all'età, vanno indicati i dati anamnestici e i dati di famiglia
5. I genitori o il medico di famiglia, in caso di malattia infettiva, dovranno indicare che esiste una malattia infettiva o una malattia che non è ancora guarita
6. In quali regioni il certificato è obbligatorio
7. In quali regioni non è obbligatorio

Quando serve il certificato medico per lo sport
OBLIGAZIONE
1. Per chi svolge attività agonistica
2. Per chi svolge attività non agonistica
3. Per chi svolge attività sportiva non agonistica
4. Per chi svolge attività sportiva non agonistica
5. Per chi svolge attività sportiva non agonistica
6. Per chi svolge attività sportiva non agonistica
7. Per chi svolge attività sportiva non agonistica

Gli accertamenti per i ragazzi che non fanno attività agonistica

In base alle linee guida del Ministero della Salute, il certificato medico per attività sportiva non agonistica deve essere richiesto dal medico di medicina generale o dal pediatra di riferimento, da specialista in medicina dello sport, da un medico di medicina generale o da un medico di medicina generale. Il certificato medico deve essere richiesto dal medico di medicina generale o dal pediatra di riferimento, da specialista in medicina dello sport, da un medico di medicina generale o da un medico di medicina generale.

certificato c'è solo per i tesserati che fanno attività sportive regolamentate. Ma che cosa significa concretamente? «Se ci si iscrive in palestra o si fa nuoto libero in piscina, il discrimine tra l'obbligo di presentare il certificato medico oppure no dipende dal posto dove si pratica lo sport - spiega Attilio Turchetta, responsabile dell'unità operativa di medicina dello sport all'Ospedale Bambino Gesù di Roma - . Bisogna farlo se la struttura è affiliata al Coni, non serve se non lo è».

Per ottenere il rilascio del certificato, quando è obbligatorio, sono necessari l'anamnesi e l'esame obiettivo (la visita) con misurazione della pressione e un elettrocardiogramma (ecg) a riposo effettuato almeno una volta nella vita. Diverse strutture, però, chiedono un ecg recente. «Le linee guida del Ministero specificano che basta quello pregresso» chiarisce Turchetta.

Se si cambia piscina o palestra occorre rifarlo? «Personalmente - risponde il pediatra - consiglio sempre di dare una copia alla società sportiva esibendo l'originale come prova, in modo da poterlo utilizzare in futuro».

problema cui dovrò abituarci sono le botte: da piccolo non c' erano... Trovarmi nei mischioni tra le gomitate sarà qualcosa di nuovo».

Può sempre ispirarsi a duri come Chiellini della sua Juve o come qualche bad boy dell' amata Nba...

«Perché no? Sceglerei Draymond Green di Golden State: ha la personalità e la cattiveria giuste».

E il freddo? Il suo tecnico Stefano Morini, che ha grande fiducia nella svolta, lo ritiene l' unico possibile ostacolo.

«In verità non mi preoccupa tantissimo. La regola che obbliga la muta sotto i 18° mi aiuterà.

Ma cercherò di adattarmi, e poi nella bolgia mi scalderrò...».

La tattica vincente della fuga dal via andrà rivista?

«Mi sa di sì. I 10 km da solo non li puoi fare, ci sono le scie, mica voglio trainare tutti... E poi servirà capire quando stare esterno o interno, come chiudere le boe. Ma sperimentare mi gasa tantissimo. L' unico a farcela con successo è stato Mellouli (il tunisino oro a Pechino nei 1.500 e a Londra nei 10 km, ndr). Ora tocca a me».

Peggio il cloro o il sale?

«Il sale purtroppo. Ma preparerò anch' io gli olii giusti per proteggermi».

La gara di Eilat è 12 giorni prima degli Assoluti. Lo stesso intervallo tra 10 km e 1.500 che c' è di solito in una grande manifestazione. Simulazione pensata?

«Piano. L' approccio sarà a piccole dosi. L' Italia ha una grande Nazionale e una forte tradizione: già farcela contro i miei compagni sarà dura. Ai Mondiali di Budapest a luglio farò solo 800 e 1.500 stile; la 10 km potrei farla ancora all' Universiade di agosto a Taipei. Se funziona, potrei puntare agli Europei del 2018 come primo grande appuntamento».

Ma, dopo la tripletta d' oro Olimpiade-Mondiale-Europei, al record mondiale dei 1.500 pensa ancora?

«L' obiettivo 2017 restano 800 e 1.500 ai Mondiali. Quanto al record mi piacerebbe, ma non è un' ossessione».

Il suo amico Gabriele Detti che cosa dice di questo sbarco a mare?

«Che guarderà dalla spiaggia...».

Le chiamano «acque libere». La sua è anche una ricerca di libertà?

«Il mare è libertà, si sa. La piscina è bella ma ti limita, l' allenamento è condizionato da numeri, tempi, virate, dettagli...

Nel fondo c' è più istinto e battaglia: sicuramente nel mare scoprirò qualcosa di nuovo su me stesso».